

461 - 1 LUG. 2008 *ly*

Oggetto: IPAB "Centro Regionale S.Alessio Margherita di Savoia per i ciechi" con sede in Roma- Approvazione modifica degli artt.7-8-9 dello Statuto.

LA GIUNTA REGIONALE

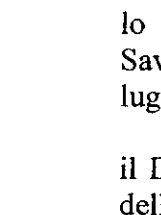
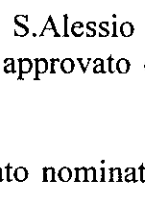
Su proposta dell'Assessore agli Affari Istituzionali, Enti Locali - Sicurezza

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge 8 novembre 2000, n.328 ed in particolare gli articoli 10 e 30;
- VISTO il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n.207 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza a norma dell'art.10 della legge 8 novembre 2000, n.328" ed in particolare l'art.21;
- VISTA la legge 17 luglio 1890, n.6972 "Norme sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza" e i relativi regolamenti di esecuzione;
- VISTI i D.P.R. 15 gennaio 1972, n.9 e D.P.R. 24 luglio 1977,n.616;
- VISTA la legge regionale 29 Maggio 1978, n. 22 ed in particolare l'art.8;
- VISTA la legge regionale 6 agosto 1999 n.14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";
- VISTA la legge costituzionale n.3/2001 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";
- VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3" ed in particolare l'art.1;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n.6 e successive modifiche;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;
- VISTA la L.R. 14 gennaio 1987 n.8 "Interventi regionali a favore dei



461 = 1 LUG. 2008 *lu*

cittadini ciechi", come modificata dalla L.R. 1° dicembre 2003 n.40;

- 
- VISTO lo statuto dell'Ipab "Centro Regionale S.Alessio Margherita di Savoia per i ciechi" con sede in Roma, approvato con D.G.R. 30 luglio 2004 n.682;
- VISTO il D.P.R.L. 21.2.2006, n.61 con cui è stato nominato il Presidente dell'Ente;
- VISTO il D.P.R.L. 14.11.2006, n.577 con cui è stato nominato il Comitato di Programmazione e Sorveglianza dell'Ente;
- VISTA la deliberazione del Presidente dell'Ipab n.68 del 28.03.2008, pervenuta all'Assessorato Affari Istituzionali, Enti locali- Sicurezza in allegato alla nota prot.n.3943 del 4.04.2008 del Direttore Generale dell'Ente, con cui sono stati proposte modifiche agli artt.7 ed 8 dello statuto vigente dell'Istituzione;
- VISTA la nota prot.n. 49492 del 21.04.2008 con cui la Direzione Regionale Istituzionale Enti Locali-Sicurezza, d'intesa con l'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Lazio, ha formulato rilievi alla citata deliberazione n.68 dell'Ipab;
- VISTA la deliberazione del Presidente dell'Ipab n.99 del 23.05.2008, pervenuta alla Direzione Regionale Affari Istituzionali, Enti locali-Sicurezza in allegato alla nota prot.n.5756 del 26.05.2008 del Direttore Generale dell'Ente, con cui sono state proposte modifiche agli artt.7-8-9 dello statuto vigente dell'Istituzione, opportunamente emendate alla luce dei rilievi mossi dalla Regione Lazio con la sopracitata nota prot.n.49492;
- VISTA la nota prot.n.5755 del 26.05.2008 con cui il Direttore Generale dell'Ipab ha richiesto al Comune di Roma la "pubblicazione ai sensi di legge" della deliberazione presidenziale n.99 del 23.05.2008 "dal 27.05.2008 al 26.06.2008", inviata alla Direzione Regionale Istituzionale, Enti Locali-Sicurezza con fax del 30.05.2008;
- VISTA la nota prot. 6727 del 26.06.2008 con cui il Presidente dell'Ipab ha comunicato alla Regione Lazio che "il Comune di Roma, non ha fatto pervenire all'Istituzione il parere richiesto entro il termine di trenta giorni";
- 



461 - 1 LUG. 2008 *ly*

RILEVATO che nel testo della citata deliberazione n.99 il Presidente dell'Ipab dà atto che la proposta di modifica dello statuto dell'Ente è stata approvata dal Comitato di Programmazione e Sorveglianza nella seduta del 23.05.2008, così come previsto dall'art.4 della L.R.n.8/1987, come modificato dall'art.1 della L.R. 40/2003;

RITENUTO che l'attuale amministrazione dell'Ipab nel proporre la modifica degli art.7-8-9 dello statuto vigente del "Centro Regionale S.Alessio Margherita di Savoia per i ciechi" ha osservato le prescrizioni previste dalla legge n.6972/1890 al riguardo;

RITENUTO che la proposta di modifica degli artt.7-8-9 dello statuto dell'Ente può essere accolta in considerazione delle motivazioni contenute nelle deliberazioni del Presidente dell'Ipab n.68 del 28.3.2008 e n.99 del 23.05.2008;

RITENUTO che la presente deliberazione non è soggetta alla concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

di approvare la modifica degli artt.7-8-9 dello statuto dell'Ipab "Centro Regionale S.Alessio Margherita di Savoia per i ciechi" con sede in Roma, approvato con deliberazione di Giunta Regionale 30 luglio 2004 n.682, nella stesura di cui all'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Lazio*.


C:\Documents and Settings\rdiffatta\Desi

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



ALLEG. alla DELIB. N. 461
DEL 1 LUG. 2008



Allegato "A"

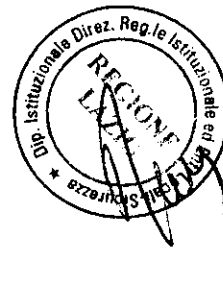
IPAB CENTRO REGIONALE S. ALESSIO - MARGHERITA DI SAVOIA PER I CIECHI

Modifiche allo Statuto approvato con D.G.R. 30.07.2004, n.682

ART. 7

Sono organi del Centro:

- Il Presidente;
- Il Comitato di Programmazione e Sorveglianza;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti.



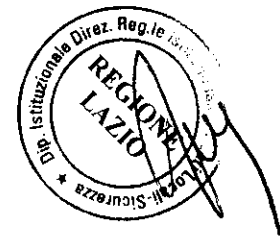
L'Amministrazione del Centro è informata al principio di distinzione delle competenze e delle responsabilità di indirizzo, controllo e programmazione, che spettano al Presidente quale organo di vertice del Centro, e competenze e responsabilità di attuazione e gestione, che spettano ai dirigenti, nel quadro di una armonica collaborazione tesa al raggiungimento delle finalità determinate dalla legge, e degli obiettivi di efficacia, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

In conformità al suddetto principio, alla Dirigenza competono, secondo i criteri e le modalità definite nel regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Ente, e negli ambiti di propria competenza, tutti gli atti di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, anche mediante autonomi poteri di spesa. Essi sono responsabili dell'attività amministrativa, della gestione delle risorse loro assegnate per l'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dall'organo di vertice del Centro, e dei relativi risultati.

Il regolamento può prevedere la istituzione della Conferenza dei dirigenti del Centro, disciplinandone i compiti e le modalità di funzionamento.

ART. 8

Il Presidente del Centro è nominato dal Presidente della Regione, che lo sceglie tra persone che non abbiano compiti di vigilanza nei confronti dell'Ente.



Il Presidente dura in carica 5 anni.

Il Presidente è l'organo monocratico di governo del Centro, di cui è altresì il rappresentante legale ed istituzionale.

Competono al Presidente le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e di controllo, la definizione degli obiettivi e dei programmi di attività del Centro, e la verifica della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

In particolare, il Presidente:

- a) adotta lo Statuto dell'Ente e le relative modifiche, d'intesa con il Comitato di Programmazione e Sorveglianza;**
- b) adotta i regolamenti e le direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione;**
- c) approva il bilancio di previsione e le relative variazioni, i rendiconti generali, la dotazione organica del Centro e le relative modifiche e/o integrazioni, gli atti di programmazione concernenti l'organizzazione delle risorse umane;**
- d) approva i programmi e i criteri generali, secondo gli indirizzi e gli obiettivi determinati dal Comitato di Programmazione e Sorveglianza, per le attività didattiche, formative, riabilitative e socio-assistenziali;**
- e) nomina il Direttore Generale;**
- f) nomina i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, uno dei quali su designazione del Presidente della Regione;**
- g) partecipa di diritto alle sedute del Comitato di Programmazione e Sorveglianza, e può chiedere al Presidente di questo organismo l'inserimento all'ordine del giorno delle sedute del Comitato di argomenti e questioni;**
- h) stabilisce i criteri generali per la determinazione delle indennità dei componenti degli organi del Centro, del direttore generale e dei dirigenti.**

Gli atti deliberativi del Presidente sono adottati previa acquisizione dei pareri di regolarità tecnica e contabile da parte del Direttore Generale, secondo le previsioni del regolamento sugli uffici e sui servizi dell'Ente.



ART. 9

Il Direttore Generale è nominato dal Presidente del Centro tra soggetti in possesso di laurea, con esclusione di laurea triennale, e che abbiano competenze giuridico-amministrative o che abbiano maturato rilevanti esperienze in tema di gestione e direzione amministrativa di enti, aziende e associazioni pubblici e privati operanti nel campo di azione dell'Ente. L'incarico è conferito a tempo determinato, secondo le previsioni del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, e non può comunque eccedere la durata del mandato del Presidente del Centro.

Il Direttore dirige e coordina la struttura amministrativa operativa del Centro, collaborando con il Presidente al quale risponde dei risultati dell'attività svolta.

Al Direttore spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Ente, nel rispetto dell'art. 4 D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, con la possibilità di adottare tutti i provvedimenti organizzativi e strumentali finalizzati al conseguimento degli obiettivi e degli indirizzi stabiliti dal Presidente e dal Comitato di Programmazione e Sorveglianza.

Il Direttore Generale esercita, nei confronti dei dirigenti del Centro, poteri di direttiva e di controllo in relazione all'esecuzione dei programmi e alla gestione delle risorse.

Il Direttore espleta ogni altro compito o funzione a lui attribuiti da leggi o da regolamenti, ovvero dal presente Statuto.

